Ispettorato Territoriale del lavoro di Arezzo

COMUNICATO STAMPA

Progetto ALT CAPORALATO T.R.E.

Progetto ALT Caporalato 3 - controlli nel settore della pulimentatura dei metalli nella provincia di Arezzo dal 26 al 30 ottobre 2026

Nell'ambito delle attività previste dal Progetto ALT Caporalato T.R.E., l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo ha coordinato una **task force svoltasi dal 26 al 30 ottobre 2026,** finalizzata al contrasto del lavoro sommerso, allo sfruttamento lavorativo e alla promozione della legalità nei rapporti di lavoro.

Alle attività ispettive hanno partecipato personale ispettivo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo, il Nucleo Ispettorato del Lavoro dell'Arma dei Carabinieri, nonché funzionari di INPS e INAIL. Gli interventi sono stati pianificati sulla base dell'incrocio di dati provenienti da diverse fonti istituzionali e hanno interessato imprese operanti nel settore della pulimentatura dei metalli, comparto particolarmente radicato nel territorio aretino.

Le verifiche si sono concentrate nel comune di Arezzo e nell'area del Valdarno, interessando i territori di Bucine, Terranuova Bracciolini e Laterina Pergine Valdarno.

Nel corso dell'operazione sono state **ispezionate 17 aziende.**

Gli accertamenti hanno consentito di individuare **1 lavoratore in nero**, con conseguente adozione del relativo provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. Sono inoltre emersi elementi che richiederanno ulteriori approfondimenti in relazione a possibili fenomeni di lavoro irregolare riconducibili a difformità tra l'orario di lavoro effettivamente svolto e quello risultante dalla documentazione obbligatoria.

Particolarmente **significative le verifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Nel complesso sono state impartite **27 prescrizioni** riguardanti, tra l'altro, l'omessa sorveglianza sanitaria, la mancata formazione dei lavoratori, l'assenza della valutazione dei rischi, comprese quelle relative al rischio chimico, la mancata nomina del preposto e carenze nell'organizzazione del sistema di prevenzione e protezione aziendale. Sono state inoltre accertate irregolarità concernenti la segnaletica di emergenza, l'utilizzo di attrezzature non conformi ai requisiti di legge e l'impiego di impianti privi delle necessarie autorizzazioni ambientali, circostanza che ha comportato il **sequestro di alcune postazioni di lavoro** da parte dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro.

Nel corso dell'operazione sono stati adottati complessivamente **4 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale**, di cui 1 per lavoro nero e 3 per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, connesse alla mancata valutazione dei rischi e alla rimozione dei dispositivi di sicurezza dei macchinari utilizzati.

Le violazioni accertate hanno comportato l'irrogazione di **sanzioni amministrative in materia di lavoro e legislazione sociale per 4.500 euro** e **ammende in materia di salute e sicurezza per oltre 50.000 euro**.

L'attività svolta ha inoltre confermato l'importanza della collaborazione interistituzionale e il valore del supporto dei mediatori linguistico-culturali, il cui contributo si è rivelato determinante per favorire il dialogo con i lavoratori stranieri e agevolare l'acquisizione delle informazioni necessarie all'attività ispettiva.

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Arezzo proseguirà le attività di vigilanza e controllo sul territorio, al fine di garantire il rispetto della normativa lavoristica e prevenzionistica, tutelare i lavoratori e promuovere condizioni di lavoro regolari e sicure.